

IL GIORNO DEL PENSIERO

IV FESTIVAL DELLA FILOSOFIA
A Varese, via Ravasi 2 Ore 9-17"Libriamoci"
tra le sfide
del narrare

L'Istituto Comprensivo Varese 6 - Dante Alighieri partecipa per la prima volta al festival della filosofia anche se non presenta un'attività frutto di un vero e proprio percorso filosofico. La nostra partecipazione è legata al fatto che il progetto dei Giovani Pensatori di quest'anno ha come tema la narrazione e,

poiché nel nostro Istituto da diversi anni si tiene un concorso di scrittura dal titolo "Libriamoci", vorremmo presentare il lavoro e l'esperienza dei nostri giovani narratori.

Gli alunni che parteciperanno al festival sono gli autori dei testi premiati l'anno scorso i quali, per l'occasione, hanno ripreso i loro racconti per rivedere come attraverso la narrazione hanno ampliato e approfondito il loro punto di vista e le loro conoscenze in relazione al tema proposto l'anno scorso, «quando lo sport è...». Per questo i nostri ragazzi presenteranno il proget-

to Libriamoci, sottolineando come esso sia luogo di incontro e di scambio di storie e narrazioni diverse, perché nel corso degli anni tale progetto si è arricchito del contributo di testi scritti da studenti di altre scuole, europee ed extraeuropee, con cui la nostra è gemellata o in contatto. Poi presenteranno una brevissima sintesi del testo da loro scritto soffermandosi sull'aspetto più significativo che, con il loro racconto, hanno voluto mettere in evidenza rispetto al tema. ■



Gli autori

I DOCENTI
DELL'ISTITUTO
COMPRESIVO
VARESE 6
"ALIGHIERI"

Quale mondo
da Machiavelli
a Bill Gates

ANTONELLA FRECENTESE

L'iniziativa accoglie e sollecita anche scuole in cui la filosofia non viene impartita come disciplina del piano di studi, a promuovere per gli studenti, una concreta possibilità di usare criticamente il pensiero. L'Itpa "Casula" ha voluto dare un contributo alla giornata dedica-

ta all'Ermeneutica del paesaggio. Gli autori presi in considerazione - Nicolò Machiavelli, Guglielmo Marconi, Nelson Mandela, Bill Gates hanno creato con le loro rappresentazioni del mondo, un significativo metodo di ricerca per indagarlo.

Un'alunna, invece, ha voluto raccontare e dare una testimonianza sulla travagliata Bosnia, il suo Paese d'origine. La disponibilità dell'Università dell'Insubria è stata per studenti ed insegnanti di straordinaria importanza. ■



L'autrice

È PROFESSORESSA
DELL'ITPA
"CASULA"
DI VARESE

Da Socrate a Google
Ragazzi, fuori le idee

Sono gli studenti, dalle elementari all'ateneo le star del Festival di Filosofia. Appuntamento in via Ravasi: ecco in anteprima alcuni temi di confronto

FABIO MINAZZI *

«Sapere aude!»: la celebre affermazione oraziana è stata assunta da Immanuel Kant, quale motto dell'illuminismo, inteso quale processo di autoliberazione dallo stato di minorità intellettuale volontaria. Progetto di autoliberazione, perché nessuno può sostituirsi a noi per usare il nostro cervello; liberazione dallo stato di minorità intellettuale volontaria, perché la decisione di non utilizzare il proprio cervello non è imputabile a nessun altro se non al singolo che rifiuta di ragionare con la sua testa; minorità intellettuale, perché abbiamo bisogno di tutta la nostra intelligenza per pensare in modo libero ed autonomo e se non lo facciamo è solo per pigrizia mentale. Tuttavia il mondo (à la Leopardi!) in genere non ama che le persone ragionino liberamente con la propria testa. Kant invita a ragionare e a far uso critico del proprio cervello, onde avviare un processo di autoliberazione e di vita consapevole. Appunto, per vivere liberamente la vita e non essere vissuti dalla vita.

Questo invito kantiano all'uso critico della propria ragione, anima e contraddistingue il progetto dei Giovani Pensatori nel quale gli studenti ripensano e studia-



Topolino in meditazione, dalla copertina di "La filosofia di Topolino" di Giulio Giorello e Ilaria Cozzaglio (Guanda, 252 pag., 17 euro)

Il tema

«SAPERE AUDE!» È DEDICATO ALLA NARRAZIONE COME CONOSCENZA IL IV FESTIVAL DELLA FILOSOFIA, ENTRO IL PROGETTO DI DIDATTICA FILOSOFICA "GIOVANI PENSATORI", ORGANIZZATO DAL CENTRO INTERNAZIONALE INSUBRICO CARLO CATTANEO E GIULIO PRETI

no pensando la storia del pensiero occidentale - da Socrate a Google! - portando l'entusiasmo e l'inquietudine delle loro domande e le risorse della loro libera creatività, messa a frutto attraverso differenti progetti di studio e ricerca realizzati in dialogo aperto con i loro insegnanti. Questa loro autonomia ricerca - che tocca spazi ed ambiti problematici differenti e di varia natura (collocandosi, peraltro, in tutti gli ordini e gradi del nostro sistema formativo, dalle elementari alle scuole superiori) - costi-

tuisce un processo di studio, di riflessione e di ricerca che ben si inserisce in una scuola pensata come spazio privilegiato di libera e aperta discussione tra punti di vista diversi e conflittuali (à la Milton, autore dell'Areopagitica). Le scuole si trasformano allora in un momento prezioso e magico per l'intera società civile, formando studenti quali giovani cittadini che, proprio a scuola, imparano a pensare, a sviluppare e produrre quella materia impalpabile e invisibile che è il loro autonomo pensiero critico. Pensie-

ro che costituisce l'autentica, vera ed unica ricchezza di una società, perché solo dal pensiero nascono tutte le creazioni (artistiche, scientifiche, letterarie, filosofiche, musicali, tecniche, etc.) che hanno consentito all'uomo di uscire storicamente dalla barbarie. Il futuro non può che appartenere a chi sa pensare autonomamente, in modo libero, critico e creativo. ■

* Professore di filosofia all'Università dell'Insubria e direttore del progetto "Giovani Pensatori"

LA FIABA FA RIFLETTERE

Le classi 4 AL (Liceo Linguistico-docente Rosanna Galeani), 4 CS (Liceo Sociopsicopedagogico-docente Maria Letizia Piccini), 4 FS (Liceo Sociopsicopedagogico-docente Stefania Barile) saranno le protagoniste di un percorso di ricerca interdisciplinare, in cui il quesito "narrazione come conoscenza?" verrà risolto non solo attraverso le argomentazioni filosofiche degli autori classici, ma anche grazie ai contributi della psicologia, della pedagogia e della letteratura.

Gli obiettivi della ricerca interdisciplinare sono questi: 1) costruire percorsi tematici disciplinari e interdisciplinari, nei quali la filosofia rappresenta il metodo, il contenuto e il senso della ricerca storica, psicopedagogica e sociale; 2) analizzare le diverse interpretazioni della fiaba; 3) dimostrare che la narrazione conduce alla conoscenza attraverso l'analisi e lo studio di brani selezionati nell'ambito della ricerca strutturalista; 4) produrre testi di letteratura per l'infanzia; 5) approfondire la tematica della qualità del tempo nella storia della riflessione filosofica (da Aristotele a Kant); 6) realizzare una performance utilizzando linguaggi diversi. ■ Licei Manzoni

SCIENZA E NARRAZIONE

Narrazione come conoscenza? Con i ragazzi della III e della IV C del Liceo Scientifico "G. Ferraris", sollecitati dai promotori del progetto Giovani Pensatori, ci siamo posti questa domanda e mentre svolgevamo il nostro programma - ministerialmente impostato! - abbiamo incontrato alcuni

autori che dal passato ci hanno aiutato a rispondere. Prima di tutto Platone maestro nell'utilizzo della narrazione. Con i suoi miti ci ha, infatti, dimostrato come il racconto possa essere eccellente mezzo di comunicazione anche delle più elevate verità, anzi soprattutto di esse, che proprio per la loro complessità possono solo essere evocate e non definite con un linguaggio tecnico. Gli alunni della terza si sono quindi confrontati con la lettura del Fedone, dialogo sì ma anche narrazione e racconto delle ultime ore di Socrate che si avvicina serenamente alla morte certo dell'immortalità dell'anima. I ragazzi di quarta si sono invece soffermati a riflettere su un brano tratto dal Saggiatore di Galilei, noto come "La favola dei suoni". Ancora una narrazione, ed inaspettata in un autore riconosciuto come padre della rivoluzione scientifica. ■ Liceo Ferraris

«Caro Platone,
qui c'è posta per te»

VERONICA PONZELLINI *

L'intervento di oggi è il risultato di un percorso didattico sperimentale che ha coinvolto gli allievi della classe 3° D del Liceo Scientifico Isis "Stein" di Gavirate e i bambini della 5° B della Scuola Primaria di Rescalda. Facendo riferimento al tema del Festival, "La narrazione è conoscenza?", gli allievi liceali hanno approfondito la questione della narrazione epistolare all'interno del-

la filosofia greca antica, attraverso opere di alcuni autori (...). È nato un vero e proprio epistolario, un scambio di lettere, realizzato durante tutto l'anno scolastico dai liceali e dai bambini, le cui tematiche hanno preso spunto dalle lezioni di filosofia di ciascuna delle due classi, attraverso la guida autorevole dei classici del pensiero. Di queste lettere, custodite dalle docenti, si potranno visualizzare le immagini nel documen-

to che accompagnerà l'intervento di entrambe le classi. I dialoghi e la rappresentazione teatrale messi in scena sono stati preparati anch'essi attraverso uno scambio epistolare. Si tratta del risultato di un grande lavoro, faticoso ma appassionante, che ha permesso agli studenti liceali di non fare filosofia solamente attraverso la classica "lezione frontale" tenuta dall'insegnante, bensì mediante la lettura diretta della voce degli autori e, in secondo luogo, di tradurre quanto da loro stessi appreso in metafore, immagini, ragionamenti, narrazioni comprensibili anche ai coetanei più giovani.

* Docente di Filosofia e storia al Liceo Scientifico dell'Isis "E. Stein" di Gavirate



Celebri pensatori nello stile cartoon dei "Simpson"

CIAK SU UNA SCELTA

Il cortometraggio: "Uno zaino di pensieri: narrare per conoscersi e per affrontare un nuovo viaggio..." nasce dalla collaborazione nell'ambito del "Progetto Continuità" dell'Istituto Comprensivo Varese 2, tra alunni ed insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli alunni sono stati invitati a riflettere su aspettative, ansie, dubbi, emozioni relativi al passaggio da un ciclo di studi all'altro. Un sincero ringraziamento al professor Claudio Ferrara che ha contribuito, con la trasposizione cinematografica, a dare concretezza al comune progetto di lavoro. ■ Istituto Comprensivo Varese 2